



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **9 luglio 2026**, alle ore **11:15** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS); Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasis (CSV Abruzzo ETS); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Hilde March, Laura Albani supplente, Sebastiano Megale supplente (ANCI); Corrado Capasso, Francesco Colaiani, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNSC).

Assenti giustificati: Israel De Vito, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Emanuela Stramenga, Ilaria Rossignoli, Federico Giusti, Feliciano Farnese, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Renata Barchiesi, Francesco Rubino, Bartolo Garofalo, Carolina Casale, Miriana Fricano, Claudio Tosi, Rossano Salvatore.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio Programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore 11:20 il Presidente, verificate le presenze, dichiara aperta la seduta e lascia subito la parola al Capo del dipartimento che partecipa alla riunione avendo, però, limitata disponibilità di tempo, per questo viene concordata una variazione dell'ordine degli argomenti da trattare.

Odg. 2 - Quaderni SCU

Pierro illustra l'iniziativa, già presentata, dei *Quaderni del Servizio civile* precisando che i componenti da inserire nel comitato scientifico/editoriale che la Consulta è invitata a indicare, non dovranno necessariamente avere un profilo accademico. Si ipotizza l'uscita di un paio di numeri l'anno, i singoli componenti della Consulta, enti o altri soggetti potranno comunque proporre contributi, ricerche e articoli da sottoporre al comitato. Il Presidente comunica che in un successivo incontro verrà stabilita la procedura interna di raccolta delle candidature.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Odg. 3 - Proposta di attivazione del Gruppo di lavoro sulla comunicazione istituzionale

Pierro, raccogliendo e condividendo l'esigenza espressa in varie occasioni dai componenti della Consulta di lavorare insieme sui temi della comunicazione, ripropone la costituzione di un Gruppo di lavoro sulla comunicazione istituzionale. Il Gruppo avrebbe l'obiettivo di programmare iniziative nazionali e di richiamare le iniziative territoriali per moltiplicare gli effetti della comunicazione, fornendo una unitarietà di messaggio (immagine coordinata, loghi, linguaggio comune) che renda più riconoscibili i valori del Servizio civile. Ritiene importante che al Gruppo partecipino anche i rappresentanti degli operatori volontari e al riguardo Colaianni, a nome della Rappresentanza, manifesta la disponibilità a partecipare.

Palazzini chiede se il Gruppo possa occuparsi anche della comunicazione tra i diversi soggetti del sistema, della gestione in senso lato dei flussi informativi Enti/Dipartimento/operatori volontari e Pierro conferma che questo aspetto potrà rientrare nelle competenze del Gruppo anche in considerazione del lavoro di riorganizzazione del sistema informativo Unico che il Dipartimento sta portando avanti.

Milani considera utile che il Gruppo coordini anche la programmazione di iniziative quali, ad esempio, la Festa della Repubblica del 2 giugno o la Festa del Servizio civile del 15 dicembre. Borrelli ritiene utile lavorare insieme sui linguaggi e sull'impostazione complessiva della narrazione del Servizio civile. Megale interviene proponendo di considerare fra i temi della comunicazione la sostenibilità del Servizio civile.

Pierro precisa che il Gruppo dovrà riferire periodicamente alla Consulta e dovrà fornire una breve relazione sui temi trattati in ogni riunione. Si conviene che, in un successivo momento, il Presidente raccoglierà le disponibilità fra i componenti.

Odg. 4 - DDL Giovani e decreti attuativi: condivisione da parte del Dipartimento di un indice dei temi e obiettivi

Introduce il punto il Capo del dipartimento che aggiorna sui tempi di discussione del testo che potrebbe verosimilmente giungere ad approvazione dopo la pausa estiva. Si impegna a trasmettere alla Consulta un aggiornamento sul testo emendato e sugli ordini del giorno approvati, in modo da semplificare il lavoro di analisi dei componenti. Lascia, quindi, la parola a Massoli che illustra brevemente il documento trasmesso dal Dipartimento, finalizzato a inquadrare i principali criteri di delega e gli articoli del d.lgs. 40/2017 potenzialmente interessati dalla revisione; precisa poi che altri articoli potranno essere modificati di conseguenza per garantire coerenza. Pierro sottolinea che prioritariamente si intende soffermarsi sul tema dell'accreditamento, da verificare rispetto all'attualità dei criteri di adesione e al rapporto tra ente titolare ed ente di accoglienza e sul tema della progettazione giunta a un livello tale da richiedere una riflessione sulla sua semplificazione.

Si apre un fitto confronto durante il quale si discute principalmente del metodo di lavoro più efficace soprattutto in relazione ai tempi molto stretti; in particolare alcuni componenti suggeriscono di partire da una proposta scritta formulata dal Dipartimento (Di Blasi, Milani; Palazzini; De Bernardo), altri dal confronto anche con un testo che raccolga il punto di vista di chi opera sul territorio (Della Rocca, Squeo, Albani). Si discute la proposta di Milani di costituire Gruppi tematici ma poi tale proposta è accantonata per via della ristrettezza di tempi e della imminente pausa estiva. Il Presidente suggerisce di partire dalle rigidità della norma per intervenire in maniera mirata sulle criticità applicative emerse, sulla proposta concorda Palazzini. Il Capo del dipartimento precisa che il lavoro dovrà tenere conto delle compatibilità con le altre deleghe e dei tempi del coordinamento con l'Ufficio legislativo del Ministro al quale il Dipartimento offre un supporto tecnico; precisa anche che la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

decretazione secondaria dovrà solo dettagliare questioni già risolte nella normativa primaria. Massoli conclude precisando che il Dipartimento non ha ancora elaborato un testo base che possa guidare la discussione sui vari temi e chiede ai componenti di avanzare proposte. I componenti della Consulta convengono sulla necessità di prevedere un incontro straordinario e informale della Consulta entro la fine di luglio.

Odg. 1 - Gruppo di lavoro su competenze: raccolta di indicazioni per il piano di lavoro

Introduce il Presidente sottolineando la necessità che il Gruppo di lavoro affronti ora le diverse, successive fasi della sperimentazione e chiedendo al Dipartimento come intenda proseguire i lavori.

Massoli dice che, dopo il primo *webinar* e i primi confronti, è emersa la necessità di approfondire alcuni profili quali ad esempio quelli relativi ai progetti all'estero e alle attività non perfettamente ricomprese nelle classificazioni disponibili. Il Dipartimento conta di realizzare un altro *webinar* il 17 luglio p.v. in collaborazione con il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* e con INAPP.

Il Presidente comunica che a breve sarà convocato il Gruppo che produrrà un documento con ipotesi di lavoro da condividere con il Dipartimento. La Consulta concordemente approva l'integrazione del Gruppo con il coinvolgimento di Rossano Salvatore, in considerazione delle sue competenze specifiche sui progetti realizzati all'estero non sempre adeguatamente rappresentati nell'Atlante.

Odg. 5 - Percorso per l'adozione di una Carta di impegno etico del Servizio civile universale all'estero

Melfi illustra brevemente la genesi del documento elaborato dalla Rappresentanza in collaborazione con la CNESC allo scopo di sensibilizzare sulle peculiarità del Servizio civile all'estero quali, ad esempio, il tema della sicurezza, i diversi contesti sociali, politici culturali in cui i volontari sono inseriti, le difficoltà di individuare riferimenti e strumenti di tutela adeguati. Sottolinea che la proposta è stata favorevolmente accolta anche da altri Enti che realizzano progetti all'estero. La Carta rappresenta un tentativo di definire un quadro di impegni condivisi, rivolti agli attori del sistema, per riconoscere e accompagnare meglio la specificità dell'esperienza all'estero.

Milani precisa che la Carta vorrebbe essere una sorta di bussola etica comune, che espliciti diritti, doveri, attenzioni e responsabilità dei diversi attori, soprattutto nella fase di gestione concreta dei progetti all'estero.

Massoli ringrazia per l'approfondimento e ribadisce quanto già anticipato dal Capo del dipartimento prima di lasciare la riunione, ovvero una condivisione di fondo rispetto ai contenuti ma, al contempo, la richiesta di una maggiore attenzione alla forma e alla denominazione dello strumento. Suggerisce di non parlare di "Carta di impegno etico" – che peraltro già esiste – ma piuttosto, per esempio, di *vademecum*, documento legato alla fase di attuazione e gestione del progetto. Ribadendo la necessità di mantenere l'unitarietà dei valori del Servizio civile sia in Italia sia all'estero, comunica che il Dipartimento sta lavorando a un'analisi del documento che, non appena ultimata, sarà condivisa per un confronto.

Il Presidente osserva che il documento potrà essere rielaborato e asciugato tenendo conto dei rilievi, senza perdere l'obiettivo di dare maggiore attenzione alla fase di svolgimento del Servizio civile all'estero.

Odg. 6 - Aggiornamenti SCU in ordine a:

a. tempi della formazione specifica dei bandi tematici (ambientale e agricolo) da erogare a cura del Dipartimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Massoli comunica che il Dipartimento è in leggero ritardo sulla erogazione della formazione specifica a causa di alcune questioni amministrative; la procedura è comunque in fase avanzata e si conta di provvedere subito dopo la pausa estiva.

b. prossima riunione del gruppo competenze;

Il relativo webinar è fissato per il 17 dalle 10.30 alle 12.30.

c. aggiornamento linee guida formazione OLP anche alla luce del nuovo Piano triennale;

Massoli chiede chiarimenti sul punto e Milani precisa la richiesta muove dal riferimento contenuto all'interno del Piano triennale in cui si parla dell'aggiornamento delle Linee guida per valorizzare il riferimento ai temi della pace, della sostenibilità e della cittadinanza attiva. Di Blasi evidenzia che il tema non riguarda solo i contenuti della formazione OLP, ma anche le modalità di erogazione (frontale o meno, sincrona o meno). Massoli comunica che con le RPA si è lavorato a delle Linee Guida sul tema e che le RPA stesse stanno avviando la relativa sperimentazione.

Mazzà precisa che il documento trasmesso alla Consulta definisce le modalità di erogazione dei corsi OLP e dei corsi per formatori di formazione generale. La Regione Lazio sta concludendo la prima sperimentazione dei corsi OLP e in seguito presenterà i risultati alla Consulta; a settembre partirà la sperimentazione per i formatori di formazione generale e i corsi OLP per tutti gli enti con sedi e progetti attivi nella Regione Lazio.

d. nuovo calendario elettorale Rappresentanza in ragione dei nuovi avvii dei bandi SCU;

Massoli concorda sulla necessità di rivedere il calendario alla luce delle nuove tempistiche ma ritiene opportuno attendere la conclusione della fase degli avvii. Careddu precisa che lo slittamento avrà ricadute anche sulla data dell'Assemblea e ribadisce la necessità di trovare strumenti per incoraggiare la partecipazione dei volontari alle procedure elettive. Massoli conferma che anche il Dipartimento è sensibile al tema e invita la Rappresentanza a condividere proposte concrete. Careddu segnala anche la necessità di coordinare il calendario elettorale con la procedura di rinnovo della Consulta.

Odg. 7 - Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e Servizio civile: proposte concrete di partecipazione della Rappresentanza Nazionale degli operatori e delle operatrici volontarie di Servizio civile universale

Capasso legge un documento chiedendo alla Consulta e al Dipartimento di prendere in esame l'iniziativa, valutare le modalità di coinvolgimento degli Enti e favorire l'integrazione tra sistema del Servizio civile e processi partecipativi promossi dal *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*.

Il Presidente invita la Rappresentanza, per il futuro, a trasmettere preventivamente i documenti per consentire ai partecipanti una lettura adeguata prima della riunione.

Massoli precisa che il Dipartimento ha già stipulato un accordo di collaborazione con il Ministero in questione in attuazione della Delibera CIPESS n. 75/2024; l'Accordo supporta la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Chiede, quindi, di ricevere il documento per comprendere meglio il ruolo dei vari attori e per considerare eventualmente la proposta in un quadro corretto. Ricorda, inoltre, che gli operatori volontari sottoscrivono un contratto con il Dipartimento per lo svolgimento del Servizio civile universale e che ogni altra attività deve collocarsi nell'alveo delle finalità istituzionali e del patto contrattuale.

De Bernardo suggerisce alla Rappresentanza di esplicitare nel documento cosa si chiede concretamente agli Enti e invita a considerare il tema della riservatezza dei dati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Odg. 8 - Varie ed eventuali

Borrelli informa che la prossima settimana sarà rilasciato un aggiornamento di Atlas, lo strumento messo a disposizione da Amesci per sostenere la progettazione e, poiché questo è potenziato anche sulla base dei *feedback* ricevuti dagli utilizzatori, invita tutti a segnalare esigenze e possibili implementazioni.

Alle **14:45** il Presidente dichiara chiusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)